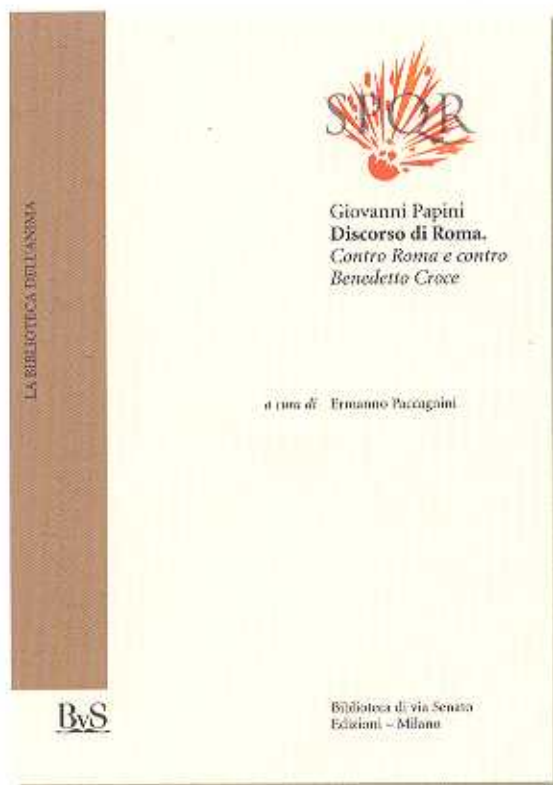


BvS



Biblioteca di via Senato Edizioni – Milano

Giovanni Papini **Discorso di Roma. Contro Roma e contro Benedetto Croce**

collana "La Biblioteca dell'Anima"
A cura di Ermanno Paccagnini
Mese di pubblicazione Ottobre 2004
Formato 140x198 mm
Pagine 208
Legatura brossura
Codice ISBN 88-87945-63-2
Prezzo € 18,00

Roma, 21 febbraio 1913. Teatro Costanzi. Nel corso di una delle consuete rumorose serate futuriste Giovanni Papini legge un suo provocatorio *Discorso contro Roma e contro Benedetto Croce*. La recita è continuamente interrotta da urla, proteste, insulti, ma l'oratore prosegue imperterrito sino alla fine. Pubblicato sia su volantino che sulla rivista *Lacerba*, il discorso è qui riproposto all'interno del contesto in cui è stato pronunciato. Il volume ripropone infatti anche i testi poetici (Buzzi, Palazzeschi, Folgore a altri) letti da Marinetti, oltre ad alcune testimonianze che ridonano il clima incandescente di quelle riunioni che per diversi mesi hanno incendiato le piazze e i teatri di molte città italiane.

Giovanni Papini (1881-1956) con Giuseppe Prezzolini dà vita nel 1903 alla rivista *Leonardo* con lo scopo di combattere la stagnazione accademica della cultura italiana. Animatore e collaboratore di altre storiche riviste (*Lacerba*, *La Voce*), è autore di racconti "metafisici" che saranno cari a Borges (*Tragico quotidiano*, *Il pilota cieco*), delle celebri *Stroncatore*, di *Un uomo finito* - autobiografia in cui esprime i propri ribellistici dissidi interiori e della *Vita di Cristo* quale segno della sua conversione. Prosatore prolifico e poeta, ha tra le sue pagine migliori le "schegge" che è venuto scrivendo negli ultimi anni per il *Corriere della Sera*.

Ermanno Paccagnini insegna Letteratura Italiana Contemporanea presso l'Università Cattolica di Milano. Ha al proprio attivo, tra l'altro, studi sulla letteratura del secondo Ottocento, e in particolare sulla scapigliatura milanese, con la riedizione di testi di alcuni di tali autori (Larchetti, Praga, Bazzero); ricostruzioni delle fonti manzoniane (la Monaca di Monza; il Processo agli Untori; la

biografia della Monaca scritta da Federico Borromeo e la Pestilenza in Milano del Lampugnano e del Ripamonti); indagini sui rapporti tra letteratura e giornalismo e sulle culture minori.

Critico letterario di narrativa italiana per oltre un decennio sul Supplemento Domenicale del "Sole 24 ore", svolge ora il medesimo compito sul "Corriere della Sera".